

An underwater scene featuring a school of bright orange fish swimming in clear blue water. In the foreground, there is a large, detailed coral structure with green and white polyps. The background shows more coral and fish, creating a vibrant and lively marine environment.

# Schede Tecniche Pesci

---



**Paracheirodom innesi**  
(Myers, 1936)



**Paracheirodom axelrod**  
(Heckel, 1848)

#### **DESCRIZIONE:**

i Caracidi costituiscono un'ampia e diversificata famiglia che ha il suo habitat naturale nei corsi d'acqua lenti dell'Amazzonia. Sono di taglia relativamente piccola (la lunghezza media si aggira sui 3-5 cm), presentano un corpo leggermente appiattito sui fianchi e la forma romboidale, la bocca si trova in posizione terminale o leggermente dorsale, la pinna adiposa è quasi sempre presente, in alcune specie può mancare; la pinna caudale è sempre incisa. La maggior parte delle specie conduce vita gregaria in branchi.

#### **ALLEVAMENTO:**

i Caracidi possono essere allevati facilmente in cattività in acqua tenera (dH <3) e leggermente acida (pH 6,5-6), con temperatura attorno ai 20-26° C. I Caracidi, salvo rare eccezioni, sono pesci onnivori che si adattano bene al cibo in scaglie e granuli e che possono essere allevati facilmente in cattività. Si tratta di pesci generalmente pacifici che in acquario si riproducono con facilità, soprattutto i neon. Le uova vengono depositate liberamente nell'acqua, a volte si attaccano a piante o altri substrati.

#### **NEON:**

il neon è uno dei più popolari pesci d'acquario; il corpo è longilineo e compresso e presenta una colorazione molto bella, luminosa, fluorescente, blu-verde sul dorso, ed una banda rossa che parte dal peduncolo caudale e si estende fino all'altezza del ventre. Il neon è un pesce resistente, tranquillo, pacifico, gregario, ed ama vivere in piccoli branchi. Può raggiungere al massimo i 4 cm di lunghezza e può vivere fino a 10 anni. Nell'acquario, dotato di una buona filtrazione e ricco di vegetazione, conviene mantenere gruppi di 8-10 individui. Il formato minimo della vasca deve essere di 60 centimetri.

#### **CARDINALE:**

il cardinale è molto simile come aspetto al neon; differisce da quest'ultimo per il fatto che la banda rossa attraversa tutto il corpo anziché iniziare a metà corpo. La livrea presenta un dorso grigio, con una linea orizzontale azzurro elettrico, fortemente rifrangente, che dall'occhio arriva fino alla coda e percorre tutto il dorso. Il ventre è bianco. La bocca è piccola. Le pinne sono trasparenti e piccole. In generale il cardinale appare meno "luminoso" del neon. Il più delle volte le femmine esibiscono un corpo più grosso rispetto al maschio e con ventre più gonfio. L'acquario può essere anche non grande (50 litri), preferibilmente con pH intorno a 6,5 e temperatura intorno ai 25° C. La vegetazione va sistemata prevalentemente sulle pareti laterali e sul retro del contenitore, con ampi spazi liberi per il nuoto. Materiale di fondo scuro e illuminazione non troppo intensa, ne esaltano i colori. È indispensabile allevarne un piccolo gruppo (6-8 esemplari) a somiglianza delle condizioni naturali.

## PESCE ROSSO Ordine: Cypriniformes (Cipriniformi) - Famiglia: Cyprinidae (Ciprinidi)



**Carassius auratus**  
(L., 1758)



**Carassius auratus**  
(L., 1758)

### **DESCRIZIONE:**

i pesci rossi sono Ciprinidi asiatici, allevati in Cina fin dall'XI secolo d.C. e successivamente introdotti in Europa nel XVII secolo e in America nel 1900. Gli innumerevoli incroci selettivi operati in tutti questi anni hanno portato alla formazione di centinaia di varietà di pesce rosso, diverse per colore, forma del corpo e delle pinne. Le varietà a coda semplice sono le più resistenti e possono anche vivere nel giardino di casa in vasche e fontane; le varietà a coda doppia, selezionate per avere un corpo a forma di uovo e per la pinna anale e caudale doppie, sono più delicate e vivono solo in acquario. I pesci rossi possono raggiungere una taglia di oltre 30 cm. I maschi, durante il periodo riproduttivo, sviluppano piccoli tubercoli bianchi sul capo e sugli opercoli; dopo il corteggiamento la femmina può deporre centinaia di uova che schiudono dopo 5 giorni; gli avannotti si nutrono facilmente con cibo vivo; i giovani (fino a 8-12 mesi) presentano spesso il corpo di colore bruno o bronzo verdastro.

### **ALLEVAMENTO:**

i pesci rossi possono essere allevati con facilità in acqua di media o elevata durezza, con un pH neutro o leggermente basico (7-8) e con temperature da 14 a 22° C. Sono pesci ovipari che si riproducono con temperature sui 22-25° C. Si tratta di pesci molto pacifici e longevi (circa 15 anni), che in acquario nuotano dalla superficie al fondo, che spesso sollevano in cerca di cibo. I pesci rossi sono onnivori, si alimentano bene con il mangime secco, ma non bisogna sovralimentarli perché sono ingordi. Il formato minimo dell'acquario è di circa 70 centimetri.

### **PESCE ROSSO:**

i pesci rossi a coda semplice, ora prodotti e allevati in Italia, si presentano con molte varietà (bombetta, shubunkins, canarini, cometa sarasa), sono più resistenti e adattabili rispetto agli orifiamma. Essendo pesci che producono una notevole quantità di rifiuti organici, necessitano di una buona filtrazione o di regolari cambi d'acqua ogni settimana. Il pesce rosso è dotato di una buona memoria e può essere addestrato ad esempio a prendere il cibo dal proprietario.

### **ORIFIAMMA:**

sono di importazione cinese, malesiana, thailandese o singaporiana. Il nome orifiamma comprende numerose varietà (oranda, ninfa, occhi a bolla, testa rossa, black moor e altre) caratterizzate dal corpo a forma di uovo, dalla pinna anale e caudale doppie, dai colori vivacissimi e dal comportamento vivace e goffo. Poiché gli adulti possono raggiungere dimensioni cospicue (15 cm, pinne escluse) è necessario optare per acquari da almeno 70-80 litri e dotati di un buon filtro; facendo un calcolo empirico ad ogni centimetro di pesce devono corrispondere circa 3 litri d'acqua. Gli orifiamma vanno tenuti ad una temperatura di 19-22° C. Nell'acquario il fondo è bene sia fatto di un ghiaietto a granulometria fine e ben arrotondato. Per eliminare le copiose sostanze di rifiuto che gli orifiamma, come tutti i pesci rossi, producono è bene aspirare i residui organici dal fondo e fare frequenti cambi parziali d'acqua. Per quanto riguarda le piante in acquario è consigliabile l'uso di piante coriacee (Anubias, Vallisneria e altre) che non siano facile preda degli ingordi orifiamma.

# GUPPY O LEBISTES O CODONE - PORTA SPADA O SPADINO

Ordine: Cyprinodontiformes (Ciprinodontiformi) - Famiglia: Poeciliidae (Pecilidi)



**Poecilia reticulata**  
(Peters, 1859)



**Xiphophorus helleri**  
(Heckel, 1848)

## DESCRIZIONE:

i Pecilidi provengono dal centro e sud America, ma l'utilizzo nel secolo scorso di diverse specie nella lotta biologica contro le zanzare nelle aree colpite dalla malaria, ha portato ad una loro diffusione cosmopolita; nella stessa Europa vi sono popolazioni di Pecilidi naturalizzate. Tutte le specie rimangono relativamente piccole (taglia massima: 10-15 cm) ed i maschi sono sempre di taglia inferiore, questi presentano in alcune specie pinne molto sviluppate o dotate di particolari prolungamenti (vedi Xiphophorus). Il corpo è fusiforme ed è provvisto di tutte le pinne, la bocca è quasi sempre molto piccola e rivolta verso l'alto. La colorazione soprattutto dei maschi è quasi sempre molto appariscente, soprattutto nelle varietà selezionate artificialmente sulle quali gli appassionati stanno lavorando ormai da decenni. Il maschio è provvisto di gonopodio che si sviluppa dal 3°, 4° e 5° raggio della pinna anale. Tutti i Pecilidi sono ovovivipari e quasi sempre molto prolifici (il Guppy per questo motivo è soprannominato "pesce milione"), con avannotti autosufficienti fin dalla nascita.

## ALLEVAMENTO:

i Pecilidi possono essere allevati con facilità in acqua di media o elevata durezza, con un pH neutro o leggermente basico (7-8) e con temperature da 16 a 28° C. Si tratta di pesci indicati per l'acquario di comunità dove sono anche relativamente longevi. I Pecilidi sono omnivori e necessitano di una dieta basata su zooplancton e ricca di sostanze vegetali. Da ricordare che i maschi sono spesso aggressivi: Formato minimo dell'acquario di 80 cm per le specie di Pecilidi più grandi come Xiphophorus helleri.

## GUPPY

il Guppy è il pesce d'acquario più diffuso e popolare con molte varietà standardizzate selezionate dall'uomo. Ha un'ampia tolleranza alla salinità, ma richiede temperature ragionevolmente calde (23-24° C). La femmina raggiunge 5 cm di lunghezza; i maschi sono più piccoli (3,5 cm). I maschi maturano sessualmente a 2 mesi di età, le femmine a 3 mesi. Nell'acquario conviene mantenere gruppi di 5 o più individui. Il formato minimo della vasca deve essere di 60 cm.

## PORTASPADA

il Portaspada si può presentare in molte forme cromatiche e di pinne; la forma "standard" è facile da allevare in acqua dolce anche dura con temperature calde (22-28° C). I maschi raggiungono i 10 cm e sono molto vivaci, molestandosi tra loro, perseguitando le femmine e infastidendo le specie più piccole; le femmine raggiungono i 12 cm, sono più tranquille e partoriscono fino ad 80 piccoli. Per le dimensioni e la vivacità, il portaspada è adatto ad un acquario di comunità, che però sia grande (almeno 80 cm) e abbia raggruppamenti di piante che diano rifugio agli altri pesci.

## **PULITORE DI FONDO, PESCE SPAZZINO**

*Corydoras paleatus* (Jenyns, 1842) - Ordine: Siluriformes (Siluriformi) - Famiglia: Callichthyidae (Callictidi)



### **DESCRIZIONE:**

i Callictidi sono dei piccoli "pesci gatto" tropicali, originari del bacino Amazzonico, riconoscibili per la doppia fila di placche ossee, inserite a forma di tegola, che ricoprono i loro fianchi e costituiscono una vera e propria corazza, e per la bocca piccola in posizione ventrale e dotata di due paia di barbigli. La pinna dorsale e quelle pettorali sono provviste di robusti aculei; è sempre presente una pinna adiposa "protetta" nel bordo anteriore da un aculeo. Vivono in piccoli gruppi sul fondo, preferibilmente tra le piante, cibandosi di vermi e larve di insetti che individuano con i loro barbigli. Tutte le specie rimangono relativamente piccole (2,5 – 12 cm.). Tra le numerose specie di Callictidi di interesse acquariologico, quelle del genere *Corydoras* sono le più conosciute ed allevate.

### **ALLEVAMENTO:**

le specie del genere *Corydoras* sono pesci pacifici che andrebbero allevati in acquari con un fondo sabbioso o composto di ghiaia fine, in modo da consentire loro di procurarsi il cibo setacciandolo col proprio apparato boccale. Per assecondare tale esigenza fisiologica anche in acquario è necessario alimentarli con apposite pastiglie affondanti friabili. Hanno un comportamento sociale piuttosto evidente e dovrebbero essere allevati in gruppi della stessa specie, dato che la convivenza consente loro di sentirsi protetti e al sicuro. Le specie commerciali sono piuttosto semplici da allevare, solo durante la riproduzione alcune specie necessitano di acque tenere e modicamente acide; la deposizione delle uova di *Corydoras* e *Brochis* avviene su superfici lisce, anche sui vetri. Formato minimo dell'acquario: 60 centimetri. Una particolarità da ricordare è che i *Corydoras* possono integrare la respirazione branchiale con l'assorbimento dell'ossigeno con la parte terminale del tubo digerente, prelevando l'aria alla superficie dell'acqua; quindi talvolta salgono a galla a "prendere una boccata d'aria".

### **CORIDORA PALEATO:**

questa specie, che si presenta con alcune varietà anche albine e con le pinne a velo, presenta una livrea di colore bruno chiaro con ventre rosa dorato; il corpo ha sfumature azzurro piombo metallizzate soprattutto nell'opercolo, e macchie di colore scuro che, lungo i fianchi, formano un'ampia banda. I primi raggi della pinna dorsale hanno una macchia scura triangolare che si estende sul corpo. E' molto pacifico ed è adatto agli acquari di comunità con pesci piccoli ed altrettanto tranquilli. I coridora possono essere allevati con facilità in gruppi di 5 o più individui in acquari con fondo sabbioso, con temperature di 18-23° C e pH tra 6 e 8; possono arrivare ad una lunghezza di 8 cm. I maschi presentano la pinna dorsale anteriore più sviluppata ed appuntita rispetto a quella della femmina; la femmina è più grande del maschio. Durante la riproduzione le coppie si isolano dal resto del branco e, dopo essersi nutrite adeguatamente, iniziano i giochi amorosi. I partner si collocano spesso in punti dove c'è un frequente ricambio dell'acqua e le uova, che possono essere anche un centinaio, vengono raccolte dalla femmina con le pinne ventrali, fecondate dal maschio che la insegue continuamente e successivamente attaccate alle pareti. Dopo la riproduzione i genitori si allontanano e gli avannotti si nutrono sul fondo dell'acquario. Possono esserci fenomeni di cannibalismo.

## PESCE ANGELO, PESCE VELA

(forma selvatica a sinistra e forma nera a destra)

*Pterophyllum scalare* (Lichtenstein, 1823) - Ordine: Perciformes (Perciformi) - Famiglia: Cichlidae (Ciclidi)



### DESCRIZIONE:

i Ciclidi costituiscono un'ampia e diversificata famiglia, le cui numerosissime specie provengono dal Centro e Sud America, dall'Africa e solo alcune dall'Asia Sud-Occidentale. Presentano corpo fortemente compresso sui fianchi, che in alcuni casi è molto alto e discoidale, solo poche specie presentano un corpo fusiforme o allungato. La testa è in genere molto grande così come la bocca che è provvista di labbra carnose, con mascella estensibile. La pinna dorsale e quella anale sono sempre dotate di alcuni raggi duri anteriori e spesso, come le pinne pelviche, sono allungate con prolungamenti filiformi. In natura la lunghezza delle specie varia da pochi centimetri a mezzo metro. Tra i Ciclidi vi sono alcuni dei più famosi pesci d'acquario, come le specie del genere *Discus* e gli scalari, il cui habitat naturale è nelle acque calme (anche paludose) ricche di piante acquatiche (compresa la foresta inondata), sia limpide che torbide e fangose del bacino del Rio delle Amazzoni. Tra le specie più vendute sono anche i ciclidi africani e sud americani.

### ALLEVAMENTO:

la maggior parte dei Ciclidi richiede vasche speciali per via di uno spiccato territorialismo, mentre i giovani, invece, hanno l'abitudine di aggregarsi in branchi più o meno compatti. La vasta diffusione geografica dei Ciclidi spiega le particolari esigenze circa le caratteristiche dell'acqua: i *Discus* (*Symphysodon discus*) necessitano di acqua particolarmente tenera ed acida, i pesci del Lago Niassa prediligono un'acqua relativamente dura (10-15° dGH) ed un pH decisamente basico (oltre 7,5). Salvo poche specie del genere *Geophagus*, *Tilapia* e *Labeotropheus* che si cibano quasi esclusivamente di materiale vegetale, tutti i Ciclidi sono predatori e si nutrono di larve di insetti, vermi, pesci di taglia più piccola ed anfibi. I Ciclidi in acquario si riproducono con relativa facilità.

### SCALARE:

lo scalare è caratterizzato da un corpo alto, molto compresso ai fianchi. Il profilo dorsale è alto ma arrotondato, così come quello ventrale, più pronunciato. La pinna dorsale e quella anale sono molto alte, sorrette da lunghi raggi, che si riducono e diventano più sottili verso la parte terminale della pinna. Le pinne ventrali sono filiformi, formate da pochi raggi duri. La pinna caudale è a delta, molto ampia, con i raggi laterali allungati. Lo scalare, che in natura è diffuso nel bacino del Rio delle Amazzoni in acque calme, anche paludose, ricche di piante acquatiche. è sicuramente uno dei pesci d'acquario d'acqua dolce più conosciuto, molto apprezzato per la sua imponenza ed eleganza. La forma selvatica presenta un fondo argenteo (con dorso giallastro e ventre tendente al bianco) con quattro strisce verticali bruno-nere, mentre le numerose varietà, selezionate dall'uomo, possono avere le più svariate livree (bianco, giallo, nere). Lo scalare, che può raggiungere i 15 cm, necessita di un acquario di almeno 1 metro, ma alto almeno 50 cm e ricco di piante. L'acqua deve avere essere leggermente acida (pH 6-7,2), con durezza (dH) fino a 13°, temperatura tra i 24 e 30° C e sempre ben filtrata. Lo scalare è un pesce tranquillo che può essere allevato in piccoli gruppi e che forma coppie monogame, deponendo le uova su di un substrato liscio verticale o leggermente inclinato (piante a foglia larga e decorazioni).